

# RISULTATI AL 30 GIUGNO 2019

COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 31 luglio 2019



**ATTIVITÀ IN CRESCITA NELLE TRE DIVISIONI OPERATIVE  
SUCCESSO DELLE NUOVE ESPERIENZE DIGITALI PROPOSTE ALLA CLIENTELA**

**IMPIEGHI: +4,7% / 2T18**

**CRESCITA DEI RICAVI DI IFS E CIB  
RICAVI DI DOMESTIC MARKETS QUASI STABILI**

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI OPERATIVE: +2,5% / 2T18**

**RIDUZIONE DEI COSTI NELLE RETI RETAIL E SVILUPPO DELLE LINEE DI BUSINESS  
SPECIALIZZATE**

**EFFETTO FORBICE POSITIVO NELLE DIVISIONI OPERATIVE**

**COSTI DELLE DIVISIONI OPERATIVE: +1,8% / 2T18**

**COSTO DEL RISCHIO CONTENUTO**

**30 pb\***

**AUMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO**

**UTILE NETTO DI GRUPPO: 2.468 M€(+3,1% / 2T18)**

**AUMENTO DEL CET1 RATIO**

**CET1 RATIO: 11,9% (+20 pb / 31/03/19)**

**ATTIVITÀ IN PROGRESSIONE**

**CET1 RATIO A 11,9%**

\* COSTO DEL RISCHIO/IMPIEGHI ALLA CLIENTELA AD INIZIO PERIODO (IN PB)



**BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia



Il 30 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2019 e ha chiuso i conti relativi al primo semestre.

## **CRESCITA DELL'ATTIVITÀ E INCREMENTO DEGLI UTILI**

BNP Paribas registra nel trimestre un incremento dell'attività, in un contesto europeo caratterizzato da una crescita economica ancora positiva ma in rallentamento, che lascia prevedere un protrarsi dello scenario di tassi bassi.

Il margine di intermediazione, pari a 11.224 milioni di euro, cresce dello 0,2% rispetto al secondo trimestre 2018.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in crescita del 2,5% (+1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti), con una leggera flessione in Domestic Markets<sup>1</sup> (-0,3%), dove l'effetto del contesto di tassi bassi non è stato completamente compensato dal dinamico sviluppo dell'attività, in particolare nelle linee di business specializzate, ma con un incremento in International Financial Services (+3,4%<sup>2</sup>) a seguito del soddisfacente sviluppo dell'attività e in CIB (+4,0%) trainato in particolare dalla buona progressione di Corporate Banking. Il margine di intermediazione risulta in calo nel Corporate Centre a causa dell'effetto di perimetro rappresentato dal deconsolidamento di First Hawaiian Bank nel 2018<sup>3</sup>.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.435 milioni di euro, sono in aumento dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2018 ed includono l'impatto non ricorrente dei costi di trasformazione del piano 2020, dei costi di ristrutturazione derivanti in particolare dalle acquisizioni<sup>4</sup> e dei costi di adattamento delle linee di business (piano esodi) per un totale di 336 milioni di euro (275 milioni di euro nel secondo trimestre 2018). Al netto di tali elementi non ricorrenti, i costi crescono solo dello 0,1% e consentono di ottenere un effetto forbice positivo.

I costi operativi delle divisioni operative crescono dell'1,8% rispetto al secondo trimestre 2018 (stabili a perimetro e tassi di cambio costanti): in calo dello 0,5% in Domestic Markets<sup>1</sup>, con una flessione nelle reti (-1,2%) e un aumento nelle linee di business specializzate a seguito dello sviluppo dell'attività, essi aumentano del 4,3% per International Financial Services (+0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) e crescono dell'1,3% in CIB. I costi operativi sono in calo nel Corporate Centre a seguito del deconsolidamento di First Hawaiian Bank nel 2018<sup>3</sup>.

Le divisioni operative registrano un effetto forbice positivo grazie all'attuazione, in linea con il piano 2020, di misure di riduzione dei costi (199 milioni di euro di economie ricorrenti generati nel trimestre, per un totale di 1,5 miliardi di euro dall'avvio del programma, all'inizio del 2017, e un obiettivo di 3,3 miliardi di euro nel 2020).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 3.789 milioni di euro, con un calo dell'1,3%, e registra un aumento del 3,9% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, che ammonta a 621 milioni di euro, aumenta di 54 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018 a causa della crescita degli impieghi. Con 30 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio resta a un livello contenuto, attribuibile in particolare al buon controllo dei rischi in fase di origination, al contesto di tassi bassi e all'ulteriore miglioramento in Italia.

Il risultato operativo del Gruppo, pari a 3.168 milioni di euro (3.271 milioni di euro nel secondo trimestre 2018) è quindi in calo del 3,1%, ma è in crescita del 2,2% per le divisioni operative.

<sup>1</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> +1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Fine del consolidamento per integrazione globale di First Hawaiian Bank a decorrere dal 01/08/2018

<sup>4</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e Opel Bank SA



L'altro risultato netto non operativo ammonta a 209 milioni di euro (182 milioni di euro nel secondo trimestre 2018) e registra l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 2,5% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua (+612 milioni di euro) e dalla svalutazione parziale del goodwill di BancWest (-500 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 3.377 milioni di euro (3.453 milioni di euro nel secondo trimestre 2018), è quindi in calo del 2,2%, ma è in crescita dell'1,8% per le divisioni operative.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 22,3%, grazie in particolare alla debole tassazione sulla plusvalenza da cessione a lungo termine di SBI Life.

L'utile netto di Gruppo è pari a 2.468 milioni di euro, con un incremento del 3,1% rispetto al secondo trimestre 2018.

Al 30 giugno 2019, il Common Equity Tier 1 ratio si attesta a 11,9%, con un incremento di 20 pb rispetto al 31 marzo 2019 grazie alla generazione organica di capitale del trimestre e all'impatto positivo del deconsolidamento di SBI Life. Il leverage ratio<sup>1</sup> si attesta al 4,1%. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 330 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 75,7 euro (dopo il pagamento nel trimestre del dividendo di 3,02 euro per azione), con un tasso di crescita media su base annua del 4,9% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Gruppo sta attuando attivamente il suo piano 2020, rafforzando al tempo stesso il suo sistema di controllo interno e di compliance. BNP Paribas conduce una politica ambiziosa di impegno sociale, con iniziative ad elevato impatto in favore della responsabilità etica, dell'innovazione sociale e ambientale e di un'economia *low carbon*. La sua attività in questo campo ha ricevuto vari riconoscimenti: al Gruppo è stato assegnato quest'anno il titolo di *World's Best Bank for Corporate Responsibility* dalla rivista *Euromoney*.

\*  
\* \*

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è pari a 22.368 milioni di euro, con un aumento dell'1,7% rispetto al primo semestre 2018.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in crescita del 3,5%, con una leggera flessione in Domestic Markets<sup>2</sup> (-0,3%), dove l'effetto del contesto di tassi bassi non è stato completamente compensato dal dinamico sviluppo dell'attività, in particolare nelle linee di business specializzate, ma con un incremento sensibile in International Financial Services (+6,3%) e in CIB (+3,8%). Il margine di intermediazione è in calo nel Corporate Centre a seguito del deconsolidamento di First Hawaiian Bank nel 2018<sup>3</sup>.

I costi operativi del Gruppo, pari a 15.884 milioni di euro, sono in aumento dell'1,6% rispetto al primo trimestre 2018 e consentono di generare un effetto forbice positivo. Essi includono l'impatto non ricorrente dei costi di trasformazione, dei costi di ristrutturazione derivanti in particolare dalle acquisizioni<sup>4</sup> e dei costi di adattamento delle linee di business (piano esodi) per 542 milioni di euro (486 milioni di euro nel primo semestre 2018).

I costi operativi delle divisioni operative crescono del 2,5% rispetto al primo semestre 2018: essi sono stabili in Domestic Markets<sup>2</sup>, con un calo nelle reti (-0,6%) e un incremento nelle linee di

<sup>1</sup> Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

<sup>2</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> Fine del consolidamento per integrazione globale di First Hawaiian Bank a decorrere dal 01/08/2018

<sup>4</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e Opel Bank SA



business specializzate a seguito dello sviluppo dell'attività, ma aumentano del 5,3% per International Financial Services a causa della crescita delle linee di business e degli effetti di perimetro (+1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti), e crescono del 2,3% in CIB. I costi operativi sono in calo nel Corporate Centre a seguito del deconsolidamento di First Hawaiian Bank nel 2018<sup>1</sup>.

Le divisioni operative registrano un effetto forbice positivo grazie all'attuazione, in linea con il piano 2020, di misure di riduzione dei costi (368 milioni di euro di economie generate nel semestre, per un totale di 1.523 milioni di euro dall'avvio del programma, all'inizio del 2017).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 6.484 milioni di euro, con un aumento dell'1,7%, e registra un incremento del 5,5% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 1.390 milioni di euro, aumenta di 208 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 a seguito dell'incremento degli impieghi e delle riprese di valore su accantonamenti in CIB e Personal Finance, nello stesso periodo dell'anno scorso. Con 34 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio resta sempre a un livello contenuto, in particolare grazie al buon controllo dei rischi in fase di origination, al contesto di tassi bassi e all'ulteriore miglioramento in Italia.

Il risultato operativo del Gruppo, pari a 5.094 milioni di euro (5.194 milioni di euro nel primo semestre 2018) è in calo dell'1,9%, ma è in crescita del 2,3% per le divisioni operative.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 966 milioni di euro (515 milioni di euro nel primo semestre 2018) e registra l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua (+1.450 milioni di euro), nonché dalla svalutazione parziale di goodwill (-818 milioni di euro). Nel primo semestre 2018, tale voce contabilizzava una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +101 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 6.060 milioni di euro (5.709 milioni di euro nel primo semestre 2018), è quindi in crescita del 6,1%.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 22,3%, grazie in particolare alla debole tassazione sulla plusvalenza da cessione a lungo termine di SBI Life.

L'utile netto di Gruppo è pari a 4.386 milioni di euro, con un incremento del 10,8% rispetto al primo semestre 2018.

La redditività annualizzata dei mezzi propri (ROE) è pari al 9,6%. La redditività dei mezzi propri tangibili (ROTE) è uguale all'11,0%.

---

<sup>1</sup> Fine del consolidamento per integrazione globale di First Hawaiian Bank a decorrere dal 01/08/2018



## **RETAIL BANKING & SERVICES**

### **DOMESTIC MARKETS**

Domestic Markets conferma la sua soddisfacente dinamica commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 4,2% rispetto al secondo trimestre 2018, con una buona progressione nelle reti domestiche e nelle linee di business specializzate (Arval, Leasing Solutions). I depositi aumentano del 7,5% rispetto al secondo trimestre 2018, con una crescita in tutti i paesi. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello (+2,2 miliardi di euro).

Domestic Markets riscuote riconoscimenti per la qualità della sua offerta digitale, posizionandosi in testa alla classifica D-rating<sup>1</sup> 2019 in Francia, nel comparto banche retail, e registrando inoltre una forte progressione di Hello bank! e di Nickel. L'utilizzo del mobile banking da parte della clientela Individuals è in accelerazione, con più di 4 milioni di utilizzatori attivi nelle reti (+22% rispetto al secondo trimestre 2018) e con un aumento del 28% delle connessioni. Domestic Markets sviluppa le operazioni in tempo reale con il lancio del pagamento istantaneo in Francia, Belgio e Italia e arricchisce l'offerta digitale per le aziende, con nuove funzionalità in tutte le reti. Continua inoltre l'adeguamento delle offerte alle nuove abitudini d'utilizzo, con il successo di *LyfPay*, soluzione di *mobile payment* scaricata già più di 2 milione di volte in Francia e che è diventata in giugno l'app più scaricata della sua categoria. Nickel registra 368.000 aperture di conto dal 30 giugno 2018 e supera ormai 1,3 milioni di conti aperti.

Domestic Markets semplifica e ottimizza la rete commerciale retail per migliorare i livelli di servizio offerti ai clienti e ridurre i costi (333 agenzie chiuse da fine 2016 in Francia, Belgio e Italia). La divisione prosegue inoltre la trasformazione del proprio modello operativo, semplificando e digitalizzando la totalità delle sue principali forme di *customer journey* e automatizzando i processi.

Il margine d'intermediazione<sup>2</sup>, pari a 3.925 milioni di euro, è in calo dello 0,3% rispetto al secondo trimestre 2018, a causa del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dall'incremento dell'attività e dalla buona progressione delle linee di business specializzate.

I costi operativi<sup>2</sup> (2.516 milioni di euro) diminuiscono dello 0,5% rispetto al secondo trimestre 2018 e permettono di generare un effetto forbice positivo. Il calo è sensibile nelle reti (-1,2%<sup>3</sup>) ma le linee di business specializzate registrano un aumento (tuttavia con un effetto forbice positivo) a causa dello sviluppo dell'attività.

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup>, pari a 1.408 milioni di euro, è in calo dello 0,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio resta contenuto e ammonta a 214 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018). Il calo del costo del rischio prosegue in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati di Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte<sup>4</sup> della divisione si attesta a 1.122 milioni di euro, in lieve calo rispetto al secondo trimestre 2018 (-0,9%).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>2</sup>, pari a 7.886 milioni di euro, è in calo dello 0,3% rispetto al primo semestre 2018 a causa del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dall'aumento dell'attività e dal buon livello di crescita dei business specializzati. I costi operativi<sup>2</sup> (5.500 milioni di euro) sono stabili rispetto al primo semestre 2018, con un calo nelle reti (-0,6%<sup>3</sup>) ma un incremento nelle linee di business specializzate (con un effetto forbice tuttavia

<sup>1</sup> Agenzia specializzata nell'analisi della performance digitale

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>3</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>4</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +28 milioni di euro contro 0 milioni di euro nel secondo trimestre 2018



positivo in ciascuna di esse) legato allo sviluppo dell'attività. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 2.386 milioni di euro, è in calo dello 0,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio è sempre contenuto, ma registra un incremento di 47 milioni di euro rispetto a una base di raffronto molto debole nel primo semestre 2018. Il calo del costo del rischio prosegue in BNL bc. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte<sup>2</sup> della divisione si attesta a 1.729 milioni di euro, in calo rispetto al primo semestre 2018 (-3,4%).

### **Retail Banking Francia (FRB)**

FRB conferma la sua soddisfacente dinamica commerciale, nel contesto di crescita dell'economia francese. Gli impieghi sono in aumento del 5,1% rispetto al secondo trimestre 2018, con una crescita sostenuta soprattutto degli impieghi alle imprese. I depositi sono in crescita del 10,6%, trainati dal significativo incremento dei conti correnti. Il Private Banking registra un'ottima raccolta netta (1 miliardo di euro).

La linea di business prosegue con successo lo sviluppo dell'offerta digitale destinata alle imprese, il cui *onboarding* viene ormai realizzato al 45% tramite l'app dedicata *Welcome*<sup>3</sup>. La nuova offerta di protezione sinistri lanciata in maggio 2018 nell'ambito di una partnership fra BNP Paribas Cardif e Matmut (Cardif IARD) registra una buona progressione, con 172.000 polizze vendute al 30 giugno 2019.

Con un aumento dello 0,2% rispetto al secondo trimestre 2018, il margine di intermediazione<sup>4</sup> si attesta a 1.596 milioni di euro, il margine d'interesse<sup>4</sup> è in crescita dell'1,5%, grazie in particolare all'aumento dei volumi. Le commissioni<sup>4</sup> sono in calo dell'1,4%, soprattutto a causa di una diminuzione delle tariffe per i clienti più fragili.

I costi operativi<sup>4</sup>, pari a 1.102 milioni di euro, diminuiscono dello 0,2% rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alle misure di riduzione dei costi (ottimizzazione della rete e semplificazione dei livelli di management). L'effetto forbice è positivo di 0,4 punti.

Il risultato lordo di gestione<sup>4</sup> si attesta a 495 milioni di euro, con un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Con 17 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio<sup>4</sup> è sempre a un livello basso e si attesta nel trimestre a 83 milioni di euro, in crescita di 29 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018, in cui era a un livello particolarmente contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>5</sup> di 374 milioni di euro, in calo del 5,7% rispetto al secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>4</sup> è pari a 3.191 milioni di euro, con un aumento dello 0,2% rispetto al primo semestre 2018. Il margine d'interesse<sup>4</sup> è in crescita del 2,1%, grazie all'aumento dei volumi. Le commissioni<sup>4</sup> sono in calo del 2,2%, soprattutto a causa della diminuzione delle tariffe per i clienti più fragili. I costi operativi<sup>4</sup>, pari a 2.287 milioni di euro, diminuiscono dello 0,2% rispetto al primo semestre 2018, grazie alle misure di riduzione dei costi, e producono quindi un effetto forbice positivo di 0,4 punti. Il risultato lordo di gestione<sup>4</sup> si attesta a 904 milioni di euro, con un incremento dell'1,1% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +30 milioni di euro contro +1 milione di euro nel primo semestre 2018

<sup>3</sup> Perimetro interessato: PMI e Corporate con sede in Francia

<sup>4</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>5</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +28 milioni di euro contro 0 milioni di euro nel secondo trimestre 2018



Con 16 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio<sup>1</sup> è sempre a un livello basso e si attesta nel semestre a 155 milioni di euro, in crescita di 42 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018, in cui era a un livello particolarmente contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>2</sup> di 678 milioni di euro, in calo del 3,5% rispetto al primo semestre 2018.

### **BNL banca commerciale (BNL bc)**

L'attività di BNL bc è in progressione, nonostante un contesto economico poco dinamico. Gli impieghi registrano un aumento dell'1,0%, al netto dell'impatto delle cartolarizzazioni di esposizioni in sofferenza<sup>3</sup>, e la banca continua ad accrescere la sua quota di mercato nel segmento di clientela Corporate: +0,8 punti in 3 anni, al 5,9%<sup>4</sup>. I depositi crescono del 2,9% rispetto al secondo trimestre 2018, in particolare con un significativo incremento dei conti correnti nel segmento Individuals. La raccolta indiretta è in aumento del 3,1% rispetto al 30 giugno 2018, con una significativa crescita nell'assicurazione vita (+8,0%) e un calo nei fondi di investimento (-3,3%).

BNL bc prosegue lo sviluppo di nuove forme di *customer journey* e il suo progetto di trasformazione digitale, con il successo di *MyBiz*, nuova applicazione che consente alle PMI di accedere tramite smartphone ad un'ampia gamma di servizi bancari di uso corrente (già 8.500 clienti attivi al 30 giugno 2019).

Nonostante un contesto economico poco dinamico e la perdurante politica di tassi bassi, le intervenute modifiche alla legislazione italiana in materia previdenziale hanno consentito a BNL – attraverso la cosiddetta “quota 100” – di adeguare i propri costi, offrendo nuove opportunità di uscita ai lavoratori più anziani e generando nel contempo la possibilità di attuare un necessario e attento ricambio generazionale nel personale della Banca, integrando così le iniziative già avviate e consentendo in tal modo una riduzione netta complessiva del personale della Banca di circa 1.500 FTE entro fine 2021.

Il margine di intermediazione<sup>5</sup> è in calo dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2018, attestandosi a 684 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>5</sup> è in diminuzione del 4,3%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e del riposizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio. Le commissioni<sup>5</sup> aumentano dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alla crescita sostenuta delle commissioni bancarie e finanziarie.

I costi operativi<sup>5</sup>, pari a 433 milioni di euro, registrano un calo dell'1,2%, grazie alle misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione<sup>5</sup> si attesta a 251 milioni di euro, con una flessione del 3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>5</sup>, che ammonta a 107 milioni di euro, si conferma in calo e diminuisce di 20 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018, attestandosi a 55 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 133 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al secondo trimestre 2018.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +30 milioni di euro contro +1 milione di euro nel primo semestre 2018

<sup>3</sup> -0,9% compreso l'impatto delle cartolarizzazioni di esposizioni in sofferenza

<sup>4</sup> Fonte: Associazione Bancaria Italiana

<sup>5</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in calo del 3,6% rispetto al primo semestre 2018, attestandosi a 1.360 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>1</sup> è in diminuzione del 4,1%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e del riposizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio, e le commissioni<sup>1</sup> registrano un calo del 2,9%. I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 903 milioni di euro, sono in calo dell'1,7%, grazie alle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta a 456 milioni di euro, con una flessione del 7,2% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio<sup>1</sup>, che ammonta a 272 milioni di euro, continua a diminuire (-25 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018), attestandosi a 70 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc registra un utile ante imposte pari a 163 milioni di euro (171 milioni di euro nel primo semestre 2018).

### **Retail Banking Belgio (BRB)**

BRB evidenzia un'intensa attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 4,6% rispetto al secondo trimestre 2018, con una buona progressione dei crediti alle imprese e un incremento dei mutui. I depositi aumentano del 5,2%, con una crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio, in particolare nel segmento Individuals. Il Private Banking registra un ottimo livello di raccolta netta (1,1 miliardi di euro).

La linea di business prosegue con successo lo sviluppo del digitale e il miglioramento della *customer experience*. L'applicazione *Easy Banking Business* destinata alle imprese registra un considerevole incremento delle vendite digitali dirette (prestiti istantanei e a breve termine, fidejussioni) che rappresentano già il 44% del totale delle vendite al 30 giugno 2019.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> di BRB è in calo del 4,3% rispetto al secondo trimestre 2018, attestandosi a 878 milioni di euro. Il margine d'interesse<sup>2</sup> diminuisce del 6,6% a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni<sup>2</sup> crescono del 2,7%, grazie soprattutto all'aumento delle commissioni bancarie.

Nell'attuale contesto di tassi bassi, la banca riduce i propri costi. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 535 milioni di euro, sono in sensibile calo (-3,1%) rispetto al secondo trimestre 2018, grazie all'effetto significativo delle misure di riduzione dei costi. Dal 30 giugno 2018, la banca ha chiuso 65 agenzie e ridotto i suoi organici di 752 FTE. Entro il 2021, è prevista la chiusura di altre 229 agenzie.

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup>, pari a 342 milioni di euro, è in calo del 6,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio<sup>2</sup> registra una ripresa netta di valore di 3 milioni di euro (ripresa netta di 2 milioni di euro nel secondo trimestre 2018), con accantonamenti compensati da riprese di valore.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 325 milioni di euro, in calo del 5,8% rispetto al secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>2</sup> di BRB è in calo del 3,1% rispetto al primo semestre 2018, attestandosi a 1.793 milioni di euro. Il margine d'interesse<sup>2</sup> diminuisce del 3,6% a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dall'incremento dei volumi, e le commissioni<sup>2</sup> calano dell'1,9%. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 1.379 milioni di euro, sono in

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio



calo dello 0,6% rispetto al primo semestre 2018. Al netto dell'impatto di IFRIC 21<sup>1</sup>, il calo è pari all'1,7%, grazie alle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> si attesta a 414 milioni di euro, con una flessione del 10,8% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso (-5,2% al netto dell'impatto di IFRIC 21). Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 31 milioni di euro ed è in aumento di 27 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018, in cui gli accantonamenti erano compensati da riprese di valore, e con 6 punti base in rapporto agli impieghi a clientela resta a un livello molto basso. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte di 346 milioni di euro, in calo del 18,4% rispetto al primo semestre 2018 (-9,7% al netto dell'impatto di IFRIC 21).

### **Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)**

Le linee di business specializzate di Domestic Markets confermano la loro forte progressione: la flotta finanziata di Arval cresce dell'8,9%<sup>3</sup> e i finanziamenti concessi da Leasing Solutions aumentano del 7,4%<sup>3</sup> rispetto al secondo trimestre 2018; Personal Investors registra un aumento delle masse in gestione (+4,0% rispetto al 30 giugno 2018) e Nickel prosegue la sua considerevole crescita con +91.000 aperture di conto nel trimestre (+8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso). Nickel prosegue inoltre lo sviluppo della sua rete di distribuzione, che è ormai al 3° posto in Francia per numero di punti vendita (5.400 tabaccherie al 30 giugno 2019, +61% rispetto al 30 giugno 2018, con un obiettivo di 10.000 nel 2020).

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) aumentano del 7,3% rispetto al secondo trimestre 2018, con una buona progressione dei mutui e dei crediti alle imprese. I depositi sono in aumento del 16,3%, con una significativa crescita dei conti correnti, in particolare nel segmento imprese.

Lo sviluppo del digitale prosegue, con l'implementazione da parte di Arval di nuove funzionalità *self care* per facilitare il lavoro quotidiano dei gestori di flotte (gestione dei reporting) e degli utilizzatori (dichiarazioni di sinistro).

Il margine d'intermediazione<sup>4</sup> dei cinque business, pari a 767 milioni di euro, è complessivamente in aumento del 4,9% rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alla soddisfacente crescita dell'attività in ogni comparto.

I costi operativi<sup>4</sup> aumentano del 3,1% rispetto al secondo trimestre 2018 a causa dello sviluppo dell'attività, attestandosi a 447 milioni di euro e consentendo di ottenere un effetto forbice positivo di 1,8 punti.

Il costo del rischio<sup>4</sup> è in aumento di 2 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018, attestandosi a 27 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 289 milioni di euro ed evidenzia una significativa crescita (+7,1% rispetto al secondo trimestre 2018), a testimonianza del soddisfacente dinamismo dell'attività.

<sup>1</sup> Tasse e contributi contabilizzati integralmente nel semestre, in conformità con IFRIC 21: 296 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018.

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>3</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione<sup>1</sup> dei cinque business, pari a 1.542 milioni di euro, è complessivamente in aumento del 5,7% rispetto al primo semestre 2018, grazie alla soddisfacente crescita dell'attività. I costi operativi<sup>1</sup> aumentano del 3,3% rispetto al primo semestre 2018, attestandosi a 930 milioni di euro, a causa dello sviluppo delle linee di business, consentendo di ottenere un effetto forbice positivo di 2,4 punti. Il costo del rischio<sup>1</sup> è in aumento di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018, attestandosi a 63 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 542 milioni di euro ed evidenzia una significativa crescita (+10,3% rispetto al primo semestre 2018), a testimonianza del soddisfacente dinamismo dell'attività.

\*  
\* \*

## **INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES**

International Financial Services prosegue la sua crescita ed evidenzia un'intensa attività commerciale: gli impieghi sono in aumento dell'8,5% rispetto al secondo trimestre 2018 (+5,6% a perimetro e tassi di cambio costanti) e la divisione registra una raccolta netta di +7,3 miliardi di euro, con significativi afflussi in tutte le linee di business. Le masse gestite delle attività di gestione del risparmio e assicurative si attestano a 1.089 miliardi di euro (+2,7% rispetto al 30 giugno 2018).

La divisione implementa vari progetti di trasformazione digitale e introduce nuove tecnologie in tutte le sue linee di business. Si generalizza l'uso della firma elettronica che rappresenta già, ad esempio, più del 53% dei contratti stipulati in Personal Finance. Nell'Assicurazione, le polizze vita distribuite dalla rete di consulenti di gestione patrimoniale indipendenti e di intermediari in Francia sono stipulate con firma elettronica. La divisione sviluppa nuove funzionalità *self care* per facilitare l'accesso ai servizi su cellulare e vanta già in questo settore più di 49 milioni di operazioni realizzate dai clienti di Personal Finance, ossia più del 79% del totale. La divisione sviluppa anche le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, con più di 268 processi già robotizzati (automazione dei controlli, dei reporting e del trattamento dei dati).

Il margine di intermediazione, pari a 4.262 milioni di euro, è in aumento del 3,4% rispetto al secondo trimestre 2018 (+1,2% a perimetro e tassi di cambio costanti) con una buona crescita dei ricavi di Personal Finance, dell'Assicurazione e del retail banking internazionale, ma una flessione nel Real Estate, che aveva registrato un'attività di livello particolarmente elevato nello stesso trimestre dell'anno scorso.

I costi operativi, pari a 2.559 milioni di euro, sono in aumento del 4,3%. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è solo dello 0,8% e riflette un buon contenimento dei costi, permettendo di generare un effetto forbice positivo.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 1.703 milioni di euro, con un incremento dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2018 (+1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, pari a 390 milioni di euro, è in aumento di 68 milioni di euro rispetto al livello di raffronto basso del secondo trimestre 2018, che aveva registrato riprese di valore su accantonamenti.

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.442 milioni di euro, con un calo dell'1,1% rispetto al secondo trimestre 2018 (+0,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

---

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Per l'insieme del primo semestre, il margine d'intermediazione, pari a 8.544 milioni di euro, è in crescita del 6,3% (+4,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2018, grazie al positivo sviluppo dell'attività. I costi operativi, pari a 5.247 milioni di euro, sono in aumento del 5,3% (+1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti), a causa dello sviluppo delle linee di business, permettendo di generare un effetto forbice positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 3.297 milioni di euro, con un incremento dell'8,0% rispetto al primo semestre 2018 (+8,9% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 819 milioni di euro, è in aumento di 139 milioni di euro rispetto al livello di raffronto basso del primo semestre 2018, che aveva registrato riprese di valore su accantonamenti. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 2.720 milioni di euro, con un incremento dell'1,6% rispetto al primo semestre 2018. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è del 5,9%, a dimostrazione della dinamica positiva della divisione.

### **Personal Finance**

Personal Finance prosegue la sua crescita: gli impieghi aumentano del 10,4%, grazie a una domanda sempre positiva e all'effetto delle nuove partnership. La linea di business avvia l'accordo commerciale con Carrefour in Italia e lancia con successo la sua nuova partnership con Opel in Polonia. Lo sviluppo del digitale e delle nuove tecnologie prosegue con 149 robot già in attività (+24% rispetto a marzo 2019) e un obiettivo di 200 robot entro la fine del 2019.

Il margine di intermediazione di Personal Finance si attesta a 1.440 milioni di euro, con un incremento del 4,3% rispetto al secondo trimestre 2018, per effetto della crescita dei volumi e del posizionamento su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. Questo risultato è trainato in particolare dal buon livello di crescita in Italia, Spagna e Germania.

I costi operativi, pari a 702 milioni di euro, sono in aumento del 4,5% rispetto al secondo trimestre 2018, a causa dello sviluppo dell'attività e dell'effetto progressivo delle misure di riduzione dei costi. La linea di business conferma il suo obiettivo di un effetto forbice positivo per quest'anno.

Il risultato lordo di gestione è pari a 738 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al secondo trimestre 2018.

Il costo del rischio ammonta a 289 milioni di euro e cresce di 24 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2018, a causa dell'aumento degli impieghi. Con 123 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello basso, in particolare grazie a riprese di valore su accantonamenti non ricorrenti.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 454 milioni di euro, con un incremento dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Personal Finance si attesta a 2.866 milioni di euro, con un incremento del 4,8% rispetto al primo semestre 2018, per effetto della crescita dei volumi e del posizionamento su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. I costi operativi, pari a 1.472 milioni di euro, sono in aumento del 5,4% rispetto al primo semestre 2018, a causa dello sviluppo dell'attività e dell'effetto progressivo delle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione è pari a 1.394 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto al primo semestre 2018. Il costo del rischio si attesta a 619 milioni di euro, con un aumento di 77 milioni di euro rispetto al livello di raffronto particolarmente basso del primo semestre 2018, che aveva registrato riprese di valore su accantonamenti. Con 134 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello basso. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 794 milioni di euro, con un calo del 3,4% rispetto al primo semestre 2018.



## Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo evidenzia una buona performance d'insieme. Gli impieghi crescono del 2,0%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018, soprattutto in Polonia e Marocco. I depositi aumentano del 2,2%<sup>1</sup>, con un incremento soprattutto in Turchia e in Marocco. La linea di business prosegue lo sviluppo del digitale: in Polonia, l'app di gestione di conti *Gomobile* di BNP Paribas Bank Polska è un successo, con 255.000 utilizzatori, ossia un incremento dell'89% dal 30 giugno 2018. Prosegue inoltre l'automazione delle mansioni, con 54 robot operativi in varie aree geografiche che consentono di poter trattare più di 90 processi diversi.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>2</sup>, pari a 674 milioni di euro, aumenta del 3,8%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alla progressione dei volumi e dei margini, nonché al buon livello delle commissioni. Tale aumento è registrato in tutte le regioni.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 445 milioni di euro, diminuiscono dell'1,5%<sup>1</sup> rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, riflettendo l'attuazione delle sinergie di costi in Polonia nel quadro dell'integrazione di Raiffeisen Bank Polska<sup>3</sup> (chiusura di 135 agenzie dall'inizio dell'anno) e le misure di riduzione dei costi in tutte le aree geografiche. L'andamento dei costi operativi permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo.

Il costo del rischio<sup>2</sup> è pari a 97 milioni di euro (96 punti base in rapporto agli impieghi a clientela). L'aumento di 42 milioni di euro rispetto al livello particolarmente basso del secondo trimestre 2018 deriva essenzialmente dalla Turchia.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 197 milioni di euro, con un significativo incremento del 9,3% a perimetro e tassi di cambio costanti e un calo dell'1,1% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto della forte svalutazione della lira turca.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>2</sup>, pari a 1.340 milioni di euro, aumenta del 7,9%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2018, grazie alla progressione dei volumi e dei margini, nonché al buon livello delle commissioni. Tale aumento è registrato in tutte le regioni. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 900 milioni di euro, sono in calo dello 0,7%<sup>1</sup> rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, a riflesso dell'attuazione delle sinergie di costi in Polonia e delle misure di riduzione dei costi in tutte le aree geografiche, che permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo. Il costo del rischio<sup>2</sup> è in aumento di 39 milioni di euro<sup>1</sup> rispetto a un livello di raffronto basso nel primo semestre 2018, con un incremento in Turchia. Con 86 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, si attesta a un livello moderato. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 382 milioni di euro, con un incremento considerevole del 34,1% a perimetro e tassi di cambio costanti ma un calo dell'1,9% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto della forte svalutazione della lira turca rispetto al primo semestre 2018.

## BancWest

BancWest conferma la sua dinamica commerciale ma opera in un contesto di tassi meno favorevole. Gli impieghi sono in aumento dell'1,1%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2018, con una crescita moderata degli impieghi ai privati e alle imprese. I depositi sono in aumento del +3,9%<sup>2</sup>, con una sensibile crescita dei depositi della clientela (+4,9%)<sup>4</sup>. Le masse gestite del Private

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia

<sup>3</sup> Acquisizione il 31 ottobre 2018 dell'essenziale delle attività bancarie di Raiffeisen Bank Polska (fatta eccezione per i mutui in valuta e un numero limitato di altri attivi)

<sup>4</sup> Depositi al netto dei depositi di tesoreria



Banking (14,9 miliardi di dollari al 30 giugno 2019) sono in crescita dell'11,0%<sup>1</sup> rispetto al 30 giugno 2018.

BancWest prosegue la sua trasformazione digitale con più di 14.500 aperture di conto online nel trimestre (+59% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso) e l'adozione di 39 robot che permettono di trattare automaticamente 130 processi.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup>, pari a 593 milioni di euro, è in calo del 2,9%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018, con una flessione del margine d'interesse parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni.

I costi operativi<sup>2</sup>, sotto controllo, ammontano a 431 milioni di euro e aumentano solo dello 0,2%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018, grazie al calo degli organici e all'effetto del trasferimento delle funzioni di supporto in una sede con costi di gestione inferiori (Arizona).

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> è pari a 162 milioni di euro e registra un calo del 10,2%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018.

Il costo del rischio<sup>2</sup> (2 milioni di euro) resta molto contenuto (0 nel secondo trimestre 2018), con accantonamenti compensati da riprese di valore, ed è pari a 2 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 153 milioni di euro, in calo dell'11,3% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al secondo trimestre 2018 e del 5,5% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio positivo.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>2</sup>, pari a 1.162 milioni di euro, è in calo del 2,3%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2018, con una flessione del margine d'interesse parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 873 milioni di euro, diminuiscono dello 0,5%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2018, grazie alle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> è pari a 289 milioni di euro, con un calo del 7,6%<sup>1</sup> rispetto al primo semestre 2018. Il costo del rischio<sup>2</sup> (21 milioni di euro) aumenta di 9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018 ma, con 8 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello basso. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 254 milioni di euro, in calo dell'11,0% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al primo semestre 2018, ma di solo 3,9% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio positivo.

### **Assicurazione e Wealth and Asset Management**

Le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management proseguono il loro sviluppo. Al 30 giugno 2019, le masse gestite<sup>3</sup> si attestano a 1.089 miliardi di euro e sono in aumento del 5,9% rispetto al 31 dicembre 2018, grazie in particolare a un effetto di performance molto positivo (+53,7 miliardi di euro) legato al rimbalzo dei mercati finanziari, a una raccolta netta di 10,3 miliardi di euro (in particolare, buona raccolta netta di Wealth Management in Asia, Francia e Belgio; raccolta netta positiva nell'Asset Management; raccolta soddisfacente dell'Assicurazione, in particolare sui prodotti unit-linked), a un effetto di cambio favorevole di +1,8 miliardi di euro e a un effetto di perimetro di -3,6 miliardi di euro legato al deconsolidamento di SBI Life.

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>3</sup> Compresi gli attivi distribuiti



Al 30 giugno 2019, le masse gestite<sup>1</sup> sono così ripartite: 427 miliardi di euro per l'Asset Management, 380 miliardi di euro per Wealth Management, 252 miliardi di euro per l'Assicurazione e 29 miliardi di euro per Real Estate.

L'Assicurazione continua a sviluppare la propria attività, in particolare nel trimestre con la firma di una partnership a lungo termine con Scotiabank per la distribuzione di prodotti assicurativi ai suoi 9 milioni di clienti in quattro paesi dell'America Latina. La linea di business registra una crescita di buon livello della Protezione in Francia. Prosegue inoltre l'attuazione della trasformazione digitale e l'adozione di nuove tecnologie, con la digitalizzazione a Taiwan del processo di sottoscrizione delle polizze e il lancio in Italia della distribuzione di polizze assicurative multimedia e di protezione dell'identità, tramite Hello bank!

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 779 milioni di euro, aumentano del 6,0% rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alla buona crescita dell'attività internazionale e all'andamento positivo dei mercati finanziari. I costi operativi, pari a 360 milioni di euro, aumentano del 5,2% a seguito dello sviluppo delle linee di business, e ciò permette di generare un effetto forbice positivo. L'utile ante imposte è in aumento del 4,6% rispetto al secondo trimestre 2018, attestandosi a 461 milioni di euro.

Nel Wealth and Asset Management, le competenze globali di Wealth Management ottengono un prestigioso riconoscimento, con l'assegnazione del titolo "Best Private Bank in the World" da parte della rivista Global Finance. La linea di business Asset Management prosegue la sua evoluzione. La migrazione di tutti i portafogli gestiti verso la nuova piattaforma *Aladdin* è stata realizzata con successo, consentendo la disattivazione di 50 applicazioni entro l'inizio del 2020. La linea di business amplifica il suo processo di adattamento con il lancio di un piano di razionalizzazione dell'offerta di prodotti, dell'organizzazione geografica e delle strutture. Real Estate registra un'attività di buon livello, con un effetto di base tuttavia sfavorevole rispetto al secondo trimestre 2018, che aveva registrato un livello particolarmente elevato delle attività di promozione e d'intermediazione.

I ricavi di Wealth and Asset Management (795 milioni di euro) diminuiscono quindi del 4,7% rispetto al secondo trimestre 2018 a causa dell'effetto di base sfavorevole di Real Estate, nonostante una leggera progressione d'insieme di Asset Management e di Wealth Management. I costi operativi ammontano a 632 milioni di euro e diminuiscono dell'1,2% rispetto al secondo trimestre 2018, grazie alle misure di riduzione dei costi, in particolare nell'Asset Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti è pari a 177 milioni di euro, con un calo del 13,8% rispetto al secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 1.653 milioni di euro, aumentano del 18,3% rispetto al primo semestre 2018 grazie all'impatto positivo della forte ripresa dei mercati finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 sulla rivalutazione di determinati attivi contabilizzati in valore di mercato e grazie al buon livello dell'attività. I costi operativi, pari a 750 milioni di euro, aumentano del 5,6% a seguito dello sviluppo della linea di business, e ciò permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo. Una volta contabilizzato il calo degli utili delle attività consolidate con il metodo del patrimonio netto, che era a un livello elevato nel primo semestre 2018, l'utile ante imposte risulta in crescita del 21,1% rispetto al primo semestre 2018 e si attesta a 980 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management (1.561 milioni di euro) diminuiscono del 4,2% rispetto al primo semestre 2018 a causa di un effetto di base sfavorevole di Real Estate, che aveva registrato un'attività di livello particolarmente elevato nel primo semestre dell'anno scorso, e dell'impatto ancora avvertibile nel primo trimestre del considerevole calo dei mercati nel quarto trimestre 2018 (debole attività transazionale in particolare dei clienti di Asset Management e Wealth

---

<sup>1</sup> Compresi gli attivi distribuiti



Management). I costi operativi ammontano a 1.273 milioni di euro e aumentano dell'1,6% rispetto al primo semestre 2018 (+1,2% al netto dell'impatto di IFRIC 21) soprattutto a causa dello sviluppo di Wealth Management in Germania. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti è quindi pari a 310 milioni di euro, con un calo del 21,1% rispetto al primo semestre 2018.

\*  
\* \* \*

## **CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)**

CIB prosegue la propria trasformazione. La divisione ottimizza alcune attività, in particolare con l'accordo di outsourcing della ricerca su azioni in Asia con *MorningStar*, e ottimizza i propri costi (economie per 55 milioni di euro nel trimestre). Prosegue inoltre la crescita selettiva su determinati target di clientela, con l'annuncio di un accordo preliminare<sup>1</sup> con Deutsche Bank mirante ad assicurare la continuità del servizio ai gestori di fondi clienti del *prime brokerage* e dell'*electronic execution*, e che comprende il trasferimento della tecnologia e del personale necessario.

I ricavi della divisione, pari a 3.009 milioni di euro, aumentano del 4,0% rispetto al secondo trimestre 2018.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.409 milioni di euro, sono in calo del 2,7% rispetto al secondo trimestre 2018 ma solo dell'1,2% al netto degli effetti della creazione della nuova piattaforma Capital Markets<sup>2</sup>. La linea di business realizza quindi una performance positiva in un contesto poco dinamico, grazie al rafforzamento delle sue posizioni di clientela. Il VaR, che misura il livello dei rischi di mercato, evidenzia una diminuzione, tenuto conto della minore volatilità dei mercati azionari e della cessazione dell'attività per conto proprio di Opéra Trading Capital, e si attesta a un livello molto contenuto (20 milioni di euro).

I ricavi di FICC<sup>3</sup>, pari a 793 milioni di euro, sono in aumento dell'8,8% (+11,7% al netto dell'effetto della creazione della nuova piattaforma Capital Markets<sup>2</sup>), con una buona progressione nei cambi, il credito e le emissioni primarie, nonostante un contesto più difficile sui tassi, soprattutto in Europa. La linea di business conferma la solidità delle sue posizioni nelle emissioni obbligazionarie (n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 8 per l'insieme delle emissioni internazionali). I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 615 milioni di euro, diminuiscono invece del 14,3% rispetto a una base di raffronto elevata nello stesso trimestre dell'anno scorso, con volumi più contenuti in Prime Services ma un'attività di buon livello della clientela sui derivati di azioni.

I ricavi di Securities Services, pari a 596 milioni di euro, sono in aumento del 12,0% rispetto al secondo trimestre 2018, a causa della crescita dell'attività e dell'impatto positivo di una transazione specifica. Gli attivi in custodia e amministrati sono in significativo aumento (11,7%) rispetto al 30 giugno 2018 soprattutto grazie al successo della migrazione, effettuata a fine marzo, dei 180 Md\$ di attivi di Janus Henderson, ma il numero di transazioni è in calo del 5,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso. La linea di business prosegue il suo sviluppo con l'avvio nel trimestre della commercializzazione di FFYN, nuova piattaforma digitale di diffusione e scambio di informazioni sui fondi comuni fra asset manager e distributori, realizzata in *codesign* con i clienti utilizzatori.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.094 milioni di euro, aumentano del 9,4% rispetto al secondo trimestre 2018 (+7,3% al netto dell'effetto dell'implementazione della piattaforma Capital Markets<sup>2</sup>), trainati dall'ottimo sviluppo dell'attività in Europa, legato alla conclusione di operazioni significative

<sup>1</sup> Soggetti a condizioni e autorizzazioni normative

<sup>2</sup> Piattaforma comune di Global Markets e Corporate Banking specializzata nel finanziamento delle aziende, creata nel primo trimestre 2019 (trasferimento di 22 M€ di ricavi di Global Markets FICC a Corporate Banking nel trimestre)

<sup>3</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities



e al proseguimento della crescita delle attività di transazione (*cash management, trade finance*). Gli impieghi, pari a 147 miliardi di euro, sono in aumento dell'8,1%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018. La linea di business mantiene le sue posizioni di forza sui crediti sindacati e le emissioni High Yield<sup>2</sup> dove si classifica al n° 1 nell'area EMEA<sup>3</sup>. I depositi, pari a 139 miliardi di euro, sono in aumento dell'11,8%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2018. La linea di business conferma il successo del suo sviluppo digitale, con più di 10.900 clienti Corporate che utilizzano la piattaforma Centric, per un totale di oltre 17.000 connessioni al giorno.

I costi operativi di CIB sono pari a 1.997 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto al secondo trimestre 2018, e permettono di generare un effetto forbice positivo di 2,7 punti. Essi registrano l'effetto delle misure di riduzioni di costi, in particolare con la crescente importanza delle piattaforme condivise, l'adozione di processi digitalizzati *end-to-end* e l'automazione delle operazioni.

Il risultato lordo di gestione di CIB è pertanto in aumento del 9,3%, attestandosi a 1.102 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB si conferma basso, a 24 milioni di euro (23 milioni di euro nel secondo trimestre 2018). In dettaglio, è pari a 21 milioni di euro in Corporate Banking (ripresa netta di valore di 12 milioni di euro nel secondo trimestre 2018), a 6 milioni di euro in Global Markets (accantonamento netto di 37 milioni di euro nel secondo trimestre 2018) e in ripresa netta di 2 milioni di euro in Securities Services (ripresa netta di 3 milioni di euro nel secondo trimestre 2018).

CIB genera quindi un utile ante imposte di 1.058 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto al secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi della divisione, pari a 6.107 milioni di euro, sono in aumento del 3,8% rispetto al primo semestre 2018, con una forte progressione nelle tre linee di business<sup>4</sup>. I ricavi di Global Markets, pari a 2.932 milioni di euro, sono in calo dello 0,4% rispetto al primo semestre 2018 ma aumentano dell'1,4% al netto degli effetti della creazione della nuova piattaforma Capital Markets<sup>5</sup>. I ricavi di FICC<sup>6</sup>, pari a 1.828 milioni di euro, sono in aumento del 19,2% rispetto al primo semestre 2018 (+22,6% al netto degli effetti della creazione della nuova piattaforma Capital Markets<sup>5</sup>) con una buona performance in tutti i segmenti e in particolare un rimbalzo sul cambio. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 1.009 milioni di euro, diminuiscono del 21,8% rispetto alla base di raffronto molto elevata nello stesso semestre dell'anno scorso, con una ripresa dell'attività solo progressiva a inizio anno, dopo il quarto trimestre 2018 che aveva registrato l'impatto delle estreme oscillazioni dei mercati. I ricavi di Securities Services, pari a 1.112 milioni di euro, sono in aumento del 6,0% rispetto al primo semestre 2018, a causa in particolare della crescita dei volumi, dei nuovi mandati e dell'impatto positivo di una transazione specifica. I ricavi di Corporate Banking, pari a 2.063 milioni di euro, aumentano del 9,1% rispetto al primo semestre 2018 (+6,3% al netto dell'effetto dell'implementazione della piattaforma Capital Markets<sup>5</sup>), trainati dal positivo sviluppo dell'attività in Europa e dal proseguimento della crescita delle attività di transazione (*cash management, trade finance*).

I costi operativi di CIB, pari a 4.459 milioni di euro, sono in aumento del 2,3% rispetto al primo semestre 2018 a causa dello sviluppo dell'attività e registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi (120 milioni di euro di economie nel semestre). L'effetto forbice è positivo di 1,5 punti.

<sup>1</sup> Impieghi medi a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Fonte: Dealogic, giugno 2019 (finanziamenti: classifica bookrunner in termini di volumi; High Yield: classifica in termini di ricavi)

<sup>3</sup> Europa, Medio Oriente, Africa

<sup>4</sup> Al netto dell'effetto della creazione di Capital Markets

<sup>5</sup> Trasferimento di 53 M€ di ricavi da Global Markets FICC a Corporate Banking nel 1S 2019

<sup>6</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities



Il risultato lordo di gestione di CIB è pertanto in aumento dell'8,0%, attestandosi a 1.648 milioni di euro. Il costo del rischio di CIB è contenuto, con 56 milioni di euro, ma il primo semestre 2018 ha registrato una ripresa netta di valore di 8 milioni di euro. In dettaglio, è pari a 55 milioni di euro in Corporate Banking (ripresa netta di valore di 13 milioni di euro nel primo semestre 2018), a 2 milioni di euro in Global Markets (9 milioni di euro nel primo semestre 2018) e in ripresa netta di 1 milione di euro in Securities Services (ripresa netta di 4 milioni di euro nel primo semestre 2018). CIB genera quindi un utile ante imposte di 1.572 milioni di euro, in aumento dell'1,1% rispetto al primo semestre 2018.

\*  
\* \*

## **CORPORATE CENTRE**

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 53 milioni di euro, contro 311 milioni di euro nel secondo trimestre 2018, che registrava il margine di intermediazione di First Hawaiian Bank<sup>1</sup> (155 milioni di euro). Esso registra in particolare il *Debit Valuation Adjustment*<sup>2</sup> per -8 milioni di euro, contro +29 milioni di euro nel secondo trimestre 2018.

I costi operativi ammontano a 436 milioni di euro, contro 491 milioni di euro nel secondo trimestre 2018, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione per 222 milioni di euro (267 milioni di euro nel secondo trimestre 2018), dei costi di ristrutturazione e soprattutto delle acquisizioni<sup>3</sup> per 63 milioni di euro (8 milioni di euro nel secondo trimestre 2018) e dei costi di adattamento delle linee di business<sup>4</sup> (piano esodi) per 51 milioni di euro (0 nel secondo trimestre 2018). Tali costi includevano, nel secondo trimestre 2018, i costi operativi di First Hawaiian Bank per 82 milioni di euro.

Il costo del rischio è in ripresa netta di 7 milioni di euro (accantonamento netto di 18 milioni di euro nel secondo trimestre 2018, che integrava 5 milioni di euro di costo del rischio di First Hawaiian Bank<sup>1</sup>).

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 81 milioni di euro (46 milioni di euro nel secondo trimestre 2018) e registra l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 2,5% di SBI Life in India seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua del 5,2% (+612 milioni di euro), nonché della svalutazione parziale del goodwill di BancWest (-500 milioni di euro).

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -272 milioni di euro contro -132 milioni di euro nel secondo trimestre 2018.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 90 milioni di euro, contro 470 milioni di euro nel primo semestre 2018, che registrava il margine di intermediazione di First Hawaiian Bank<sup>1</sup> (303 milioni di euro). I costi operativi ammontano a 837 milioni di euro, contro 945 milioni di euro nel primo semestre 2018, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione per 390 milioni di euro (473 milioni di euro nel primo semestre 2018), dei costi di ristrutturazione e soprattutto delle acquisizioni<sup>2</sup> per 101 milioni di euro (13 milioni di euro nel primo semestre 2018) e dei costi di adattamento delle linee di business<sup>3</sup> (piano esodi) per 51 milioni di euro (0 nel primo semestre 2018). Tali costi includevano, nel primo

<sup>1</sup> N.B.: il contributo di First Hawaiian Bank (FHB) al conto economico è stato riallocato in via retroattiva al Corporate Centre a decorrere dal 1° gennaio 2018 (si vedano le nuove serie trimestrali pubblicate il 29 marzo 2019).

<sup>2</sup> *Debit Valuation Adjustment (DVA)*: rischio di credito proprio incluso nei derivati

<sup>3</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare all'acquisizione di Raiffeisen Bank Polska e Opel Bank SA

<sup>4</sup> BNL bc e Asset Management



semestre 2018, i costi operativi di First Hawaiian Bank<sup>1</sup> per 162 milioni di euro. Il costo del rischio è in ripresa netta di 3 milioni di euro (accantonamento netto di 37 milioni di euro nel primo semestre 2018, che integrava 13 milioni di euro di costo del rischio di First Hawaiian Bank). L'altro risultato netto non operativo ammonta a 704 milioni di euro (156 milioni di euro nel primo semestre 2018) e registra l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua del 5,2% (+1.450 milioni di euro), nonché della svalutazione parziale di goodwill (-818 milioni di euro). Nel primo semestre 2018, tale voce contabilizzava una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +101 milioni di euro. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 8 milioni di euro contro -315 milioni di euro nel primo semestre 2018.

\*  
\* \*

## **STRUTTURA FINANZIARIA**

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 30 giugno 2019, il Common Equity Tier 1 ratio è pari all'11,9%, con un aumento di 20 pb rispetto al 31 marzo 2019, attribuibile soprattutto:

- all'utile netto del trimestre al netto dell'altro risultato netto non ricorrente e dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del 50% (+20 pb),
- all'impatto netto della plusvalenza derivante dalla cessione del 2,5% di SBI Life in India, al deconsolidamento della partecipazione residua del 5,2% in SBI Life, nonché alla svalutazione parziale del goodwill di BancWest (+10 pb).
- all'aumento degli attivi ponderati (-10 pb)

Gli altri effetti hanno avuto un impatto globalmente trascurabile sul ratio.

Al 30 giugno 2019, il leverage ratio<sup>2</sup> è pari al 4,1%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 330 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

\*  
\* \*

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“BNP Paribas realizza nel primo semestre un utile in aumento, pari a 4,4 miliardi di euro. I ricavi crescono, grazie alla progressione dell'attività nelle divisioni operative. I costi di gestione sono ben contenuti e beneficiano di misure di riduzione dei costi che permettono di generare un effetto forbice positivo.*

*Il Common Equity Tier 1 ratio aumenta all'11,9%, a testimonianza della solidità del bilancio.*

<sup>1</sup> N.B.: il contributo di First Hawaiian Bank (FHB) al conto economico è stato riallocato in via retroattiva al Corporate Centre a decorrere dal 1° gennaio 2018 (si vedano le nuove serie trimestrali pubblicate il 29 marzo 2019).

<sup>2</sup> Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



*Le nuove forme di customer experience sono un successo e il Gruppo mette attivamente in pratica la sua ambiziosa politica di impegno sociale.*

*Tengo a ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo, che si sono impegnati per conseguire questi risultati positivi.”*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	2Q19	2Q18	2Q19 / 2Q18	1Q19	2Q19 / 1Q19	1H19	1H18	1H19 / 1H18
<b>Group</b>								
Revenues	11,224	11,206	+0.2%	11,144	+0.7%	22,368	22,004	+1.7%
Operating Expenses and Dep.	-7,435	-7,368	+0.9%	-8,449	-12.0%	-15,884	-15,628	+1.6%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,789</b>	<b>3,838</b>	<b>-1.3%</b>	<b>2,695</b>	<b>+40.6%</b>	<b>6,484</b>	<b>6,376</b>	<b>+1.7%</b>
Cost of Risk	-621	-567	+9.5%	-769	-19.2%	-1,390	-1,182	+17.6%
<b>Operating Income</b>	<b>3,168</b>	<b>3,271</b>	<b>-3.1%</b>	<b>1,926</b>	<b>+64.5%</b>	<b>5,094</b>	<b>5,194</b>	<b>-1.9%</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	180	132	+36.4%	134	+34.3%	314	294	+6.8%
Other Non Operating Items	29	50	-42.0%	623	-95.3%	652	221	n.s.
<b>Non Operating Items</b>	<b>209</b>	<b>182</b>	<b>+14.8%</b>	<b>757</b>	<b>-72.4%</b>	<b>966</b>	<b>515</b>	<b>+87.6%</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,377</b>	<b>3,453</b>	<b>-2.2%</b>	<b>2,683</b>	<b>+25.9%</b>	<b>6,060</b>	<b>5,709</b>	<b>+6.1%</b>
Corporate Income Tax	-795	-918	-13.4%	-667	+19.2%	-1,462	-1,476	-0.9%
Net Income Attributable to Minority Interests	-114	-142	-19.7%	-98	+16.3%	-212	-273	-22.3%
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,468</b>	<b>2,393</b>	<b>+3.1%</b>	<b>1,918</b>	<b>+28.7%</b>	<b>4,386</b>	<b>3,960</b>	<b>+10.8%</b>
<b>Cost/income</b>	<b>66.2%</b>	<b>65.8%</b>	<b>+0.4 pt</b>	<b>75.8%</b>	<b>-9.6 pt</b>	<b>71.0%</b>	<b>71.0%</b>	<b>+0.0 pt</b>

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2019 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2019**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	3,810	4,262	3,099	11,171	53	11,224
%Change2Q18	+0.5%	+3.4%	+4.0%	+2.5%	-83.0%	+0.2%
%Change1Q19	-0.2%	-0.5%	+3.0%	+0.6%	+42.5%	+0.7%
Operating Expenses and Dep.	-2,443	-2,559	-1,997	-6,999	-436	-7,435
%Change2Q18	-0.4%	+4.3%	+1.3%	+1.8%	-11.1%	+0.9%
%Change2Q19	-15.7%	-4.8%	-18.9%	-13.0%	+9.0%	-12.0%
Gross Operating Income	1,367	1,703	1,102	4,172	-383	3,789
%Change2Q18	+2.2%	+1.9%	+9.3%	+3.9%	n.s.	-1.3%
%Change2Q19	+48.7%	+6.9%	n.s.	+36.4%	+5.5%	+40.6%
Cost of Risk	-213	-390	-24	-628	7	-621
%Change2Q18	+4.3%	+21.3%	+6.4%	+14.3%	n.s.	+9.5%
%Change2Q19	-30.0%	-8.9%	-24.4%	-17.9%	n.s.	-19.2%
Operating Income	1,154	1,313	1,078	3,545	-377	3,168
%Change2Q18	+1.8%	-2.7%	+9.3%	+2.2%	+90.9%	-3.1%
%Change2Q19	+87.7%	+12.7%	n.s.	+54.6%	+2.5%	+64.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	149	5	156	24	180
Other Non Operating Items	-6	-21	-25	-52	81	29
Pre-Tax Income	1,149	1,442	1,058	3,649	-272	3,377
%Change2Q18	+1.5%	-1.1%	+6.2%	+1.8%	n.s.	-2.2%
%Change2Q19	+88.4%	+12.7%	n.s.	+51.9%	n.s.	+25.9%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	3,810	4,262	3,099	11,171	53	11,224
2Q18	3,792	4,123	2,979	10,895	311	11,206
1Q19	3,816	4,282	3,008	11,107	37	11,144
Operating Expenses and Dep.	-2,443	-2,559	-1,997	-6,999	-436	-7,435
2Q18	-2,454	-2,453	-1,970	-6,877	-491	-7,368
1Q19	-2,897	-2,688	-2,463	-8,049	-400	-8,449
Gross Operating Income	1,367	1,703	1,102	4,172	-383	3,789
2Q18	1,338	1,671	1,009	4,017	-179	3,838
1Q19	919	1,594	545	3,058	-363	2,695
Cost of Risk	-213	-390	-24	-628	7	-621
2Q18	-205	-322	-23	-549	-18	-567
1Q19	-305	-428	-32	-765	-4	-769
Operating Income	1,154	1,313	1,078	3,545	-377	3,168
2Q18	1,133	1,349	986	3,468	-197	3,271
1Q19	615	1,165	513	2,293	-367	1,926
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	149	5	156	24	180
2Q18	-3	109	7	113	19	132
1Q19	-6	113	2	110	24	134
Other Non Operating Items	-6	-21	-25	-52	81	29
2Q18	1	-1	3	4	46	50
1Q19	1	0	-2	0	623	623
Pre-Tax Income	1,149	1,442	1,058	3,649	-272	3,377
2Q18	1,132	1,457	996	3,585	-132	3,453
1Q19	610	1,279	514	2,403	280	2,683
Corporate Income Tax						-795
Net Income Attributable to Minority Interests						-114
Net Income Attributable to Equity Holders						2,468

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2019**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	7,627	8,544	6,107	22,278	90	22,368	
	%Change1H18	+0.2%	+6.3%	+3.8%	+3.5%	-80.9%	+1.7%
Operating Expenses and Dep.	-5,341	-5,247	-4,459	-15,047	-837	-15,884	
	%Change1H18	-0.0%	+5.3%	+2.3%	+2.5%	-11.5%	+1.6%
Gross Operating Income	2,286	3,297	1,648	7,231	-747	6,484	
	%Change1H18	+0.7%	+8.0%	+8.0%	+5.5%	+57.3%	+1.7%
Cost of Risk	-518	-819	-56	-1,393	3	-1,390	
	%Change1H18	+9.3%	+20.5%	n.s.	+21.6%	n.s.	+17.6%
Operating Income	1,768	2,478	1,591	5,838	-744	5,094	
	%Change1H18	-1.6%	+4.4%	+3.8%	+2.3%	+45.4%	-1.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	262	7	266	48	314	
Other Non Operating Items	-5	-20	-26	-52	704	652	
Pre-Tax Income	1,759	2,720	1,572	6,052	8	6,060	
	%Change1H18	-1.8%	+1.6%	+1.1%	+0.5%	n.s.	+6.1%
Corporate Income Tax						-1,462	
Net Income Attributable to Minority Interests						-212	
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>						<b>4,386</b>	

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>Group</b>						
Revenues	11,224	11,144	10,160	10,352	11,206	10,798
Operating Expenses and Dep.	-7,435	-8,449	-7,678	-7,277	-7,368	-8,260
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,789</b>	<b>2,695</b>	<b>2,482</b>	<b>3,075</b>	<b>3,838</b>	<b>2,538</b>
Cost of Risk	-621	-769	-896	-686	-567	-615
<b>Operating Income</b>	<b>3,168</b>	<b>1,926</b>	<b>1,586</b>	<b>2,389</b>	<b>3,271</b>	<b>1,923</b>
Share of Earnings of Equity -Method Entities	180	134	195	139	132	162
Other Non Operating Items	29	623	-98	288	50	171
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,377</b>	<b>2,683</b>	<b>1,683</b>	<b>2,816</b>	<b>3,453</b>	<b>2,256</b>
Corporate Income Tax	-795	-667	-144	-583	-918	-558
Net Income Attributable to Minority Interests	-114	-98	-97	-109	-142	-131
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,468</b>	<b>1,918</b>	<b>1,442</b>	<b>2,124</b>	<b>2,393</b>	<b>1,567</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>66.2%</b>	<b>75.8%</b>	<b>75.6%</b>	<b>70.3%</b>	<b>65.8%</b>	<b>76.5%</b>



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES Excl. PEL/CEL</b>						
Revenues	8,045	8,096	7,767	7,774	7,915	7,731
Operating Expenses and Dep.	-5,002	-5,586	-5,154	-4,978	-4,907	-5,416
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,042</b>	<b>2,510</b>	<b>2,613</b>	<b>2,796</b>	<b>3,008</b>	<b>2,315</b>
Cost of Risk	-604	-733	-722	-736	-526	-627
<b>Operating Income</b>	<b>2,439</b>	<b>1,777</b>	<b>1,891</b>	<b>2,060</b>	<b>2,482</b>	<b>1,688</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	151	108	131	117	107	132
Other Non Operating Items	-27	1	-4	3	0	59
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,563</b>	<b>1,886</b>	<b>2,018</b>	<b>2,179</b>	<b>2,589</b>	<b>1,879</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.3	52.5	52.1	52.0	51.8

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b>						
Revenues	8,072	8,099	7,782	7,778	7,916	7,733
Operating Expenses and Dep.	-5,002	-5,586	-5,154	-4,978	-4,907	-5,416
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,070</b>	<b>2,513</b>	<b>2,628</b>	<b>2,800</b>	<b>3,009</b>	<b>2,316</b>
Cost of Risk	-604	-733	-722	-736	-526	-627
<b>Operating Income</b>	<b>2,467</b>	<b>1,780</b>	<b>1,907</b>	<b>2,064</b>	<b>2,482</b>	<b>1,689</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	151	108	131	117	107	132
Other Non Operating Items	-27	1	-4	3	0	59
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,591</b>	<b>1,889</b>	<b>2,033</b>	<b>2,183</b>	<b>2,589</b>	<b>1,880</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.6	54.3	52.5	52.1	52.0	51.8

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>						
Revenues	3,925	3,961	3,903	3,874	3,938	3,969
Operating Expenses and Dep.	-2,516	-2,983	-2,603	-2,605	-2,528	-2,971
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,408</b>	<b>978</b>	<b>1,300</b>	<b>1,269</b>	<b>1,411</b>	<b>998</b>
Cost of Risk	-214	-307	-322	-251	-204	-270
<b>Operating Income</b>	<b>1,194</b>	<b>671</b>	<b>978</b>	<b>1,018</b>	<b>1,206</b>	<b>727</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	-6	0	5	-3	-6
Other Non Operating Items	-6	1	-2	0	1	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,190</b>	<b>666</b>	<b>975</b>	<b>1,024</b>	<b>1,205</b>	<b>723</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-68	-58	-59	-67	-73	-65
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>1,122</b>	<b>608</b>	<b>917</b>	<b>956</b>	<b>1,132</b>	<b>658</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.5	25.2	25.0	24.7	24.4

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>						
Revenues	3,810	3,816	3,783	3,737	3,792	3,820
Operating Expenses and Dep.	-2,443	-2,897	-2,528	-2,531	-2,454	-2,888
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,367</b>	<b>919</b>	<b>1,255</b>	<b>1,205</b>	<b>1,338</b>	<b>933</b>
Cost of Risk	-213	-305	-320	-251	-205	-269
<b>Operating Income</b>	<b>1,154</b>	<b>615</b>	<b>935</b>	<b>955</b>	<b>1,133</b>	<b>664</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	-6	0	5	-3	-6
Other Non Operating Items	-6	1	-2	0	1	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,149</b>	<b>610</b>	<b>932</b>	<b>960</b>	<b>1,132</b>	<b>659</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.5	25.2	25.0	24.7	24.4

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*						
<b>Revenues</b>	<b>1,624</b>	<b>1,597</b>	<b>1,568</b>	<b>1,575</b>	<b>1,593</b>	<b>1,595</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>916</i>	<i>915</i>	<i>902</i>	<i>900</i>	<i>875</i>	<i>891</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>708</i>	<i>682</i>	<i>666</i>	<i>676</i>	<i>718</i>	<i>704</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,102	-1,186	-1,149	-1,168	-1,104	-1,189
<b>Gross Operating Income</b>	<b>522</b>	<b>412</b>	<b>419</b>	<b>407</b>	<b>489</b>	<b>406</b>
Cost of Risk	-83	-72	-85	-90	-54	-59
<b>Operating Income</b>	<b>440</b>	<b>340</b>	<b>334</b>	<b>317</b>	<b>435</b>	<b>347</b>
Non Operating Items	0	1	-3	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>440</b>	<b>340</b>	<b>332</b>	<b>318</b>	<b>437</b>	<b>346</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-37	-34	-32	-38	-39	-39
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	<b>402</b>	<b>306</b>	<b>299</b>	<b>280</b>	<b>397</b>	<b>307</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects						
<b>Revenues</b>	<b>1,596</b>	<b>1,595</b>	<b>1,553</b>	<b>1,571</b>	<b>1,593</b>	<b>1,594</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>889</i>	<i>912</i>	<i>887</i>	<i>896</i>	<i>875</i>	<i>890</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>708</i>	<i>682</i>	<i>666</i>	<i>676</i>	<i>718</i>	<i>704</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,102	-1,186	-1,149	-1,168	-1,104	-1,189
<b>Gross Operating Income</b>	<b>495</b>	<b>409</b>	<b>404</b>	<b>403</b>	<b>489</b>	<b>405</b>
Cost of Risk	-83	-72	-85	-90	-54	-59
<b>Operating Income</b>	<b>412</b>	<b>337</b>	<b>319</b>	<b>313</b>	<b>435</b>	<b>346</b>
Non Operating Items	0	1	-3	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>412</b>	<b>338</b>	<b>317</b>	<b>314</b>	<b>436</b>	<b>345</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-37	-34	-32	-38	-39	-39
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	<b>374</b>	<b>304</b>	<b>284</b>	<b>276</b>	<b>397</b>	<b>306</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
<b>Revenues</b>	<b>1,549</b>	<b>1,522</b>	<b>1,498</b>	<b>1,502</b>	<b>1,517</b>	<b>1,517</b>
Operating Expenses and Dep.	-1,065	-1,147	-1,112	-1,133	-1,068	-1,151
<b>Gross Operating Income</b>	<b>484</b>	<b>376</b>	<b>386</b>	<b>369</b>	<b>449</b>	<b>367</b>
Cost of Risk	-81	-70	-84	-90	-53	-59
<b>Operating Income</b>	<b>402</b>	<b>305</b>	<b>302</b>	<b>280</b>	<b>396</b>	<b>307</b>
Non Operating Items	0	1	-3	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>402</b>	<b>306</b>	<b>299</b>	<b>280</b>	<b>397</b>	<b>307</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

\*\*Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: questo accantonamento prende in considerazione il rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per l'intera durata.

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
PEL-CEL Effects	28	2	15	4	0	1



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*						
Revenues	684	675	722	660	698	713
Operating Expenses and Dep.	-433	-470	-440	-439	-438	-480
Gross Operating Income	251	205	282	221	259	233
Cost of Risk	-107	-165	-164	-131	-127	-169
Operating Income	144	40	117	90	132	63
Non Operating Items	0	0	-2	0	-1	0
Pre-Tax Income	144	40	116	89	130	63
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-11	-10	-11	-10	-10	-12
Pre-Tax Income of BNL bc	133	30	105	80	120	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.5	5.5	5.5	5.4

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
Revenues	663	654	700	638	675	691
Operating Expenses and Dep.	-422	-460	-429	-427	-427	-470
Gross Operating Income	241	195	272	211	248	221
Cost of Risk	-108	-164	-165	-131	-127	-170
Operating Income	133	30	107	80	122	51
Non Operating Items	0	0	-2	0	-1	0
Pre-Tax Income	133	30	105	80	120	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.5	5.5	5.5	5.4

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*						
Revenues	878	915	857	887	917	934
Operating Expenses and Dep.	-535	-844	-571	-563	-552	-835
Gross Operating Income	342	71	286	324	365	99
Cost of Risk	3	-34	-43	4	2	-6
Operating Income	345	37	243	328	367	93
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-3	4	8	1	-3
Other Non Operating Items	-6	0	7	0	0	1
Pre-Tax Income	344	35	253	336	368	92
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-19	-14	-15	-19	-23	-13
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	325	21	238	317	345	79
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	5.8	5.7	5.7	5.6	5.6

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
Revenues	836	868	817	845	872	887
Operating Expenses and Dep.	-512	-811	-547	-539	-529	-803
Gross Operating Income	323	57	270	305	344	85
Cost of Risk	3	-33	-42	4	0	-4
Operating Income	326	24	228	309	344	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-3	4	8	1	-3
Other Non Operating Items	-6	0	7	0	0	1
Pre-Tax Income	325	21	238	317	345	79
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	5.8	5.7	5.7	5.6	5.6

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*						
Revenues	767	776	771	755	731	728
Operating Expenses and Dep.	-447	-483	-443	-435	-433	-467
Gross Operating Income	320	292	328	320	298	261
Cost of Risk	-27	-37	-29	-33	-25	-36
Operating Income	293	256	299	287	273	225
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	-3	-4	-3	-3	-2
Other Non Operating Items	0	0	-5	0	0	-1
Pre-Tax Income	290	253	290	284	271	223
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	0	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	289	253	289	283	270	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.6	4.5	4.4	4.3	4.3	4.2

€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)						
Revenues	763	772	767	752	728	725
Operating Expenses and Dep.	-444	-480	-440	-433	-431	-464
Gross Operating Income	319	292	327	319	297	260
Cost of Risk	-27	-37	-29	-33	-25	-36
Operating Income	292	255	298	286	272	225
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	-3	-4	-3	-3	-2
Other Non Operating Items	0	0	-5	0	0	-1
Pre-Tax Income	289	253	289	283	270	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.6	4.5	4.4	4.3	4.3	4.2

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b>						
Revenues	4,262	4,282	3,999	4,041	4,123	3,912
Operating Expenses and Dep.	-2,559	-2,688	-2,626	-2,446	-2,453	-2,529
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,703</b>	<b>1,594</b>	<b>1,373</b>	<b>1,595</b>	<b>1,671</b>	<b>1,383</b>
Cost of Risk	-390	-428	-401	-486	-322	-358
<b>Operating Income</b>	<b>1,313</b>	<b>1,165</b>	<b>972</b>	<b>1,109</b>	<b>1,349</b>	<b>1,026</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	149	113	131	111	109	137
Other Non Operating Items	-21	0	-2	3	-1	58
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,442</b>	<b>1,279</b>	<b>1,101</b>	<b>1,223</b>	<b>1,457</b>	<b>1,221</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	28.9	28.8	27.3	27.1	27.3	27.3
<b>Personal Finance</b>						
Revenues	1,440	1,427	1,411	1,387	1,381	1,354
Operating Expenses and Dep.	-702	-770	-728	-639	-672	-725
<b>Gross Operating Income</b>	<b>738</b>	<b>656</b>	<b>682</b>	<b>748</b>	<b>709</b>	<b>629</b>
Cost of Risk	-289	-329	-299	-345	-265	-276
<b>Operating Income</b>	<b>449</b>	<b>327</b>	<b>383</b>	<b>403</b>	<b>443</b>	<b>353</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	17	13	17	21	8	15
Other Non Operating Items	-13	0	-1	0	-2	4
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>454</b>	<b>340</b>	<b>400</b>	<b>424</b>	<b>450</b>	<b>373</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	7.8	7.3	7.2	7.1	7.0
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*</b>						
Revenues	674	665	600	562	614	581
Operating Expenses and Dep.	-445	-456	-405	-381	-402	-416
<b>Gross Operating Income</b>	<b>230</b>	<b>210</b>	<b>195</b>	<b>181</b>	<b>212</b>	<b>165</b>
Cost of Risk	-97	-77	-78	-105	-55	-70
<b>Operating Income</b>	<b>132</b>	<b>133</b>	<b>117</b>	<b>76</b>	<b>157</b>	<b>96</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	66	53	60	43	43	41
Other Non Operating Items	0	0	-1	0	-1	54
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>198</b>	<b>186</b>	<b>176</b>	<b>119</b>	<b>199</b>	<b>191</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	0	-1	-1	-1
<b>Pre-Tax Income of EM</b>	<b>197</b>	<b>185</b>	<b>176</b>	<b>118</b>	<b>199</b>	<b>191</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	4.8	4.8	4.8	4.8
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)</b>						
Revenues	672	663	599	561	612	579
Operating Expenses and Dep.	-444	-455	-404	-380	-401	-415
<b>Gross Operating Income</b>	<b>228</b>	<b>209</b>	<b>195</b>	<b>180</b>	<b>211</b>	<b>164</b>
Cost of Risk	-97	-77	-78	-105	-55	-70
<b>Operating Income</b>	<b>131</b>	<b>132</b>	<b>117</b>	<b>75</b>	<b>156</b>	<b>95</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	66	53	60	43	43	41
Other Non Operating Items	0	0	-1	0	-1	54
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>197</b>	<b>185</b>	<b>176</b>	<b>118</b>	<b>199</b>	<b>191</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	4.8	4.8	4.8	4.8

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*</b>						
Revenues	593	569	599	578	576	535
Operating Expenses and Dep.	-431	-442	-431	-430	-406	-415
<b>Gross Operating Income</b>	<b>162</b>	<b>127</b>	<b>169</b>	<b>148</b>	<b>170</b>	<b>120</b>
Cost of Risk	-2	-18	-22	-35	0	-12
<b>Operating Income</b>	<b>160</b>	<b>109</b>	<b>146</b>	<b>113</b>	<b>169</b>	<b>108</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	1	0	0	2	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>161</b>	<b>109</b>	<b>146</b>	<b>116</b>	<b>169</b>	<b>108</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-7	-8	-7	-8	-7	-6
<b>Pre-Tax Income of BANCWEST</b>	<b>153</b>	<b>101</b>	<b>139</b>	<b>108</b>	<b>162</b>	<b>102</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	4.9	4.8	5.0	4.9
<b>BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)</b>						
Revenues	576	553	581	562	561	522
Operating Expenses and Dep.	-421	-433	-420	-422	-398	-407
<b>Gross Operating Income</b>	<b>155</b>	<b>119</b>	<b>162</b>	<b>140</b>	<b>163</b>	<b>115</b>
Cost of Risk	-2	-18	-22	-35	0	-12
<b>Operating Income</b>	<b>152</b>	<b>101</b>	<b>139</b>	<b>106</b>	<b>162</b>	<b>102</b>
Non Operating Items	1	0	0	2	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>153</b>	<b>101</b>	<b>139</b>	<b>108</b>	<b>162</b>	<b>102</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	4.9	4.8	5.0	4.9
<b>INSURANCE</b>						
Revenues	779	874	542	741	735	661
Operating Expenses and Dep.	-360	-389	-346	-351	-342	-367
<b>Gross Operating Income</b>	<b>419</b>	<b>484</b>	<b>196</b>	<b>390</b>	<b>393</b>	<b>294</b>
Cost of Risk	1	-2	2	0	1	0
<b>Operating Income</b>	<b>420</b>	<b>482</b>	<b>198</b>	<b>390</b>	<b>394</b>	<b>294</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	57	37	43	38	46	75
Other Non Operating Items	-16	0	0	1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>461</b>	<b>520</b>	<b>241</b>	<b>429</b>	<b>440</b>	<b>369</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.3	8.4	8.4	8.4	8.5	8.7
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>						
Revenues	795	766	866	791	834	795
Operating Expenses and Dep.	-632	-641	-728	-654	-639	-614
<b>Gross Operating Income</b>	<b>163</b>	<b>125</b>	<b>138</b>	<b>137</b>	<b>195</b>	<b>181</b>
Cost of Risk	-2	-2	-3	-1	-2	0
<b>Operating Income</b>	<b>161</b>	<b>123</b>	<b>134</b>	<b>136</b>	<b>193</b>	<b>181</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	10	10	11	8	12	5
Other Non Operating Items	7	0	0	-1	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>177</b>	<b>132</b>	<b>146</b>	<b>143</b>	<b>206</b>	<b>187</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.0	1.9	1.9	1.9	1.9

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING</b>						
Revenues	3,099	3,008	2,379	2,565	2,979	2,906
Operating Expenses and Dep.	-1,997	-2,463	-1,919	-1,884	-1,970	-2,389
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,102</b>	<b>545</b>	<b>460</b>	<b>680</b>	<b>1,009</b>	<b>517</b>
Cost of Risk	-24	-32	-100	49	-23	31
<b>Operating Income</b>	<b>1,078</b>	<b>513</b>	<b>359</b>	<b>730</b>	<b>986</b>	<b>548</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	2	39	4	7	9
Other Non Operating Items	-25	-2	-6	0	3	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,058</b>	<b>514</b>	<b>393</b>	<b>734</b>	<b>996</b>	<b>558</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.3	20.7	20.8	20.7	20.3	19.9
<hr/>						
€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>CORPORATE BANKING</b>						
Revenues	1,094	969	1,102	930	999	892
Operating Expenses and Dep.	-607	-724	-622	-597	-591	-683
<b>Gross Operating Income</b>	<b>487</b>	<b>245</b>	<b>480</b>	<b>333</b>	<b>409</b>	<b>209</b>
Cost of Risk	-21	-35	-91	46	12	1
<b>Operating Income</b>	<b>467</b>	<b>210</b>	<b>389</b>	<b>379</b>	<b>421</b>	<b>210</b>
Non Operating Items	3	3	36	5	7	9
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>470</b>	<b>213</b>	<b>424</b>	<b>384</b>	<b>428</b>	<b>219</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.4	12.2	12.2	12.1	12.0	11.9
<hr/>						
€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>GLOBAL MARKETS</b>						
Revenues	1,409	1,523	650	1,132	1,447	1,498
<i>incl. FICC</i>	793	1,035	505	680	729	805
<i>incl. Equity &amp; Prime Services</i>	615	488	145	452	718	692
Operating Expenses and Dep.	-913	-1,276	-859	-848	-955	-1,275
<b>Gross Operating Income</b>	<b>496</b>	<b>248</b>	<b>-209</b>	<b>284</b>	<b>492</b>	<b>223</b>
Cost of Risk	-6	3	-13	3	-37	28
<b>Operating Income</b>	<b>491</b>	<b>251</b>	<b>-222</b>	<b>287</b>	<b>455</b>	<b>251</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	0	1	0	1	1
Other Non Operating Items	-25	1	-3	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>467</b>	<b>252</b>	<b>-225</b>	<b>287</b>	<b>457</b>	<b>252</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.0	7.7	7.8	7.7	7.4	7.1
<hr/>						
€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>SECURITIES SERVICES</b>						
Revenues	596	516	627	503	532	517
Operating Expenses and Dep.	-477	-463	-438	-439	-424	-431
<b>Gross Operating Income</b>	<b>119</b>	<b>53</b>	<b>189</b>	<b>63</b>	<b>108</b>	<b>86</b>
Cost of Risk	2	-1	4	0	3	1
<b>Operating Income</b>	<b>121</b>	<b>52</b>	<b>193</b>	<b>63</b>	<b>110</b>	<b>87</b>
Non Operating Items	0	-3	0	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>121</b>	<b>50</b>	<b>193</b>	<b>63</b>	<b>111</b>	<b>86</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.8	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
<b>CORPORATE CENTRE</b>						
Revenues	53	37	-1	9	311	159
Operating Expenses and Dep.	-436	-400	-605	-415	-491	-454
<i>'Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-335	-206	-481	-267	-275	-211
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-383</b>	<b>-363</b>	<b>-606</b>	<b>-405</b>	<b>-179</b>	<b>-295</b>
Cost of Risk	7	-4	-74	1	-18	-19
<b>Operating Income</b>	<b>-377</b>	<b>-367</b>	<b>-680</b>	<b>-404</b>	<b>-197</b>	<b>-314</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	24	24	25	18	19	22
Other Non Operating Items	81	623	-88	285	46	110
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-272</b>	<b>280</b>	<b>-743</b>	<b>-101</b>	<b>-132</b>	<b>-183</b>

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL  
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

<b>Alternative Performance Measures</b>	<b>Definition</b>	<b>Reason for use</b>
<b>Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
<b>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Profit and loss account aggregate, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
<b>Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking</b>	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
<b>Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21</b>	Evolution of operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the operating expenses' evolution in the 1st semester excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely for the whole year in the 1st semester
<b>Cost/income ratio</b>	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
<b>Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)</b>	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
<b>Doubtful loans' coverage ratio</b>	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
<b>Net income Group share excluding exceptional items</b>	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably transformation and restructuring costs.
<b>Return on Equity (ROE)</b>	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
<b>Return on Tangible Equity (ROTE)</b>	Details of the ROTe calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity



## **Nota metodologica – Analisi comparativa a perimetro e tassi di cambio costanti**

Le modalità di determinazione degli effetti di perimetro sono legati a vari tipi di operazioni (acquisizioni, cessioni, ecc.). L'obiettivo del calcolo degli effetti di perimetro è di migliorare la comparabilità dei dati da un periodo all'altro.

Nel caso di acquisizioni o di costituzioni di società, l'entità è esclusa per ogni aggregato di risultati a perimetro costante dei trimestri dell'esercizio corrente per il periodo corrispondente di non detenzione nel corso dell'esercizio precedente.

Nel caso di cessioni, i risultati dell'entità sono esclusi in maniera simmetrica per ogni aggregato sull'esercizio precedente, per i trimestri in cui l'entità non è più detenuta.

In caso di cambiamento del metodo di consolidamento, i risultati sono presentati al tasso di integrazione minimo sui due anni (esercizio corrente e esercizio precedente) per i trimestri contabilizzati a perimetro costante.

Il principio adottato dal Gruppo BNP Paribas per elaborare le analisi a tassi di cambio costanti è di ricalcolare i risultati del trimestre dell'anno N-1 (trimestre di riferimento) convertendoli al tasso di cambio del trimestre equivalente dell'anno N (trimestre analizzato). L'insieme di tali calcoli viene effettuato in rapporto alla valuta di reporting dell'entità.

## **Lessico**

**Margine di intermediazione:** nel presente documento, i termini "margine di intermediazione" e "ricavi" sono utilizzati indifferentemente.

**Costi operativi:** corrispondono alla somma dei Costi di personale, degli Altri costi operativi generali e degli Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nell'insieme del documento, i termini "costi operativi" e "costi" possono essere utilizzati indifferentemente.

**Divisioni operative:** le divisioni riuniscono le seguenti attività

- Domestic Markets composta da: Retail Banking Francia (FRB); BNL banca commerciale (BNL bc); Retail Banking Belgio (BRB); Altre attività di Domestic Markets, che comprende Arval, Leasing Solutions, Nickel, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo (RBL);
- International Financial Services (IFS) composta da: Europa Mediterraneo; BancWest; Personal Finance; Assicurazione; Wealth and Asset Management, che comprende Asset Management, Wealth Management e Real Estate;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) composta da: Corporate Banking; Global Markets; Securities Services.



<b>CRESCITA DELL'ATTIVITÀ E INCREMENTO DEGLI UTILI</b> .....	2
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b> .....	5
<b>DOMESTIC MARKETS</b> .....	5
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b> .....	10
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)</b> .....	15
<b>CORPORATE CENTRE</b> .....	17
<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b> .....	18
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO</b> .....	20
<b>RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2019</b> .....	21
<b>RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2019</b> .....	22
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI</b> .....	23
<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF</b> .....	32

*Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.*

*Il 29 marzo 2019, BNP Paribas ha pubblicato le serie trimestrali relative all'esercizio 2018, rettificata per tener conto in particolare (i) del trasferimento nel 3° trimestre 2018 dell'attività di Correspondent Banking, all'interno di CIB, dalla linea di business Corporate Banking a Securities Services e (ii) del trasferimento a decorrere dal 1° ottobre 2018 di First Hawaiian Bank (FHB) dalla linea di business BancWest al Corporate Centre, a seguito della cessione del 43,6% di FHB nel 2018 (cessione del saldo della partecipazione il 25 gennaio 2019). Tali modifiche non cambiano i risultati d'insieme del Gruppo, ma solo la ripartizione analitica di IFS (BancWest), di CIB (Corporate Banking, Securities Services) e del Corporate Centre. Le serie trimestrali dell'esercizio 2018 sono state rettificata in base a tali effetti, come se essi si fossero verificati il 1° gennaio 2018. Questa presentazione riprende tali serie trimestrali 2018, così rielaborate.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

*La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.*

## Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

---

E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)

---

<https://invest.bnpparibas.com>



**BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia